
DELIBERAZIONE DEL COMITATO

Deliberazione n. 101

Seduta del 22 dicembre 2017

Oggetto: Seconda ricognizione delle attività e dei rapporti attivi e passivi dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana cui è già succeduta e succederà l'Associazione nazionale della Croce Rossa Italiana

Il Comitato è stato convocato alle ore 12,00 presso la Sala del Consiglio sita nella sede dell'Ente in Via Toscana, 12 - Roma.

Sono presenti

		PRESENTE	ASSENTE
FRANCESCO ROCCA	PRESIDENTE	SI	-
GIULIA CLARIZIO	MEMBRO	-	SI
FAUSTINO BELOMETTI	MEMBRO	SI	-
ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO	MEMBRO	-	SI
ADRIANO DE NARDIS	MEMBRO	SI	-
PAOLO LEVATO	MEMBRO	SI	-
FRANCESCO RADICETTI	MEMBRO	-	SI

Alla seduta partecipa il segretario verbalizzante Dr. Stefano Ripanucci

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Comitato

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)"* a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTI, in particolare, gli articoli 1, comma 1 e 2, comma 1 del predetto decreto legislativo, a far data dall'1 gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'Associazione Italiana della Croce Rossa sono trasferite alla costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana. Alla medesima data, l'ente pubblico Croce Rossa Italiana cambia la propria denominazione in Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (di seguito Ente strumentale o ESACRI) con la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione, mantenendo continuità amministrativa e giuridica rispetto alla CRI.

VISTO il decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e della Difesa del 16 aprile 2014



recante “*La riorganizzazione dell’Associazione della Croce Rossa Italiana*”, con particole riguardo all’articolo 6;

VISTA la circolare del 7 agosto 2014 del Dipartimento Economico e Finanziario e Patrimoniale della CRI concernente “*Linee guida attuative in materia patrimoniale*”;

VISTO l’art. 2 comma 3 del citato decreto legislativo n. 178/2012 che individua gli organi dell’Ente di seguito indicati:

1. Comitato presieduto dal Presidente dell’Ente Strumentale nonché Presidente Nazionale dell’Associazione;
2. Collegio dei Revisori;
3. Amministratore;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2015 di nomina dell’Amministratore dell’Ente e del Collegio dei Revisori dell’Ente strumentale;

VISTA l’Ordinanza n. 295 del 18 dicembre 2015 del Presidente nazionale della Croce Rossa Italiana di approvazione del bilancio di previsione dell’ESACRI per l’anno 2016, nonché le deliberazioni n. 72 del 28 ottobre 2016 di approvazione del bilancio di previsione dell’ESACRI per l’anno 2017 e n. 16 del 28 aprile 2017 di approvazione del rendiconto generale dell’ESACRI per l’esercizio finanziario 2016;

TENUTO CONTO che ai sensi della citata normativa di cui al D.lgs. n. 178/2012, l’Associazione Italiana della Croce Rossa (CRI) è riordinata secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 “*Riorganizzazione dell’Associazione Italiana della Croce Rossa*” e sue modifiche e dal 1° gennaio 2016 fino alla data della sua liquidazione assume la denominazione di “*Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana*” (Ente o ESACRI). L’Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha natura di ente pubblico non economico non associativo; l’Ente, svolge le funzioni sue proprie attribuite dal Decreto di Riordino e concorre temporaneamente a promuovere il pieno sviluppo dell’Associazione della Croce Rossa Italiana (di seguito Associazione) di cui all’art. 1 del citato Decreto;

RITENUTO che l’Ente ha la qualifica di “*amministrazione pubblica*” ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e – ai sensi dell’art. 11-quinquies, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e s.m.i. il quale prevede che: “*A far data dal 1° gennaio 2014 l’Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all’erogazione dei servizi in convenzione, salvo quelli di cui all’articolo 4, comma 1, lettera h). Il Ministro della salute, con proprio decreto, su proposta del Presidente nazionale, sulla base degli statuti provvisori approvati per l’Ente e l’Associazione, determina gli altri rapporti attivi e passivi della CRI, cui succede l’Associazione dal 1° gennaio 2014. Il Presidente nazionale, sulla base di quanto disposto dagli articoli 1 e 2, in data antecedente al 1° gennaio 2014 definisce le linee operative provvisorie per l’Ente e l’Associazione, predispone lo schema di fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale per entrambi i soggetti. Predispone inoltre, sentite le Organizzazioni sindacali, un piano di utilizzazione provvisorio del personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato della CRI, da parte dell’Ente e dell’Associazione*”;

VISTO il decreto interministeriale del 16 aprile 2014

VISTA la prima circolare recante *“Indicazioni operative per l’avvio dell’Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana ai sensi del D. Lgs. 178/2012 e s.m.i.”*, a firma del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana (prot. 97800/15 del 31 dicembre 2015);

VISTE le note del Presidente Nazionale CRI n. 97803 del 31.12.2015 e n. 4122 del 01.02.2017 concernenti la prima proposta provvisoria dei rapporti attivi e passivi della CRI cui succede l’Associazione dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 178/2012 e successive modificazioni ed integrazioni trasmessa al Ministero della Salute;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 gennaio 2016 riguardante l’assegnazione delle risorse finanziarie all’Associazione della Croce Rossa Italiana e all’Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana per il primo semestre 2016, in cui per il primo semestre dell’anno 2016, la quota di finanziamento oggetto di gestione del Ministero è stato di euro 65.885.733,90, di cui all’Associazione sono stati assegnati euro 5.172.03,11, pari al 7,85% delle risorse disponibili all’Ente nella misura del 92,15% delle risorse disponibili, pari a euro 60.713.703,79;

VISTO lo Statuto dell’Ente strumentale alla CRI adottato con il decreto del Ministro della Salute dell’1 giugno 2016 recante *“Adozione dello Statuto dell’Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, ai sensi dell’articolo 10, comma 7-bis del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 2010 convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21”*;

VISTO l’articolo 1, comma 4 del suindicato Statuto dell’ESACRI che recita: *“... L’ente prosegue temporaneamente nelle attività della CRI fino all’assunzione della medesima da parte dell’Associazione nei rapporti attivi e passivi cui non succede l’Associazione ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto di riordino e comunque fino all’assunzione dei medesimi all’Associazione”*;

TENUTO CONTO che l’articolo 30 del suindicato Statuto dell’ESACRI prevede che: *“1. Per le finalità di concorso temporaneo allo sviluppo dell’Associazione, il Comitato delibera piani operativi semestrali per definire un ordinato e completo trasferimento all’Associazione delle attività e delle conseguenti risorse finanziarie correlate alle funzioni di cui all’art. 1 del Decreto di riordino, con conseguente variazione del bilancio dell’Ente.*

2. I piani operativi semestrali, approvati dal Comitato con il parere favorevole del Collegio dei revisori, sono sottoposti alla successiva approvazione del Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e Finanze per quanto di competenza, anche ai fini dell’aggiornamento del riparto di cui al comma 5 dell’art. 2 del Decreto di riordino”.

VISTO il decreto Ministro della salute del 2 agosto 2017 concernente i rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

CONSIDERATO che il predetto decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2017 è pervenuto all’Ente strumentale alla CRI con la nota del medesimo Ministero della Salute n. prot. 38064 dell’1 dicembre 2017;

VISTO l’art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale del 2 agosto 2017 secondo cui *“L’Ente strumentale, in sede di adozione dei piani operativi semestrali previsti dallo Statuto del medesimo Ente... provvede al progressivo trasferimento dei rapporti attivi e passivi all’Associazione al fine dare attuazione alle previsioni del presente decreto e al fine dell’aggiornamento del riparto delle risorse di cui all’articolo 2, comma 5 del decreto legislativo. Gli atti con cui sono trasferiti i rapporti attivi e passivi sono comunicati al Ministero della salute”*;

CONSIDERATO che l’Associazione CRI, ai sensi del comma 1 dell’articolo 2 del decreto ministeriale del 2 agosto 2017, è succeduta nelle attività e nei rapporti attivi e passivi, con il

trasferimento delle relative risorse finanziarie, derivanti dall'attuazione dei piani operativi relativi al primo e secondo semestre 2016 e al primo semestre 2017 approvati con le delibere del Comitato dell'Ente n. 31 del 6 maggio 2016, n. 69 del 21 ottobre 2016 e n. 87 del 23 dicembre 2016 con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti ed approvati dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero della salute;

CONSIDERATO che il predetto decreto ministeriale del 2 agosto 2017 - tenuto conto delle citate proposte del Presidente Nazionale del 31/12/2015 e del 01.02.2017 - ricomprende i rapporti attivi e passivi relativi a tutte le entrate con le relative risorse finanziarie provenienti da oblazioni, lasciti, eredità e donazioni finalizzate alle attività proprie dell'Associazione; ai contratti concernenti la gestione e la manutenzione e gli adeguamenti normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., degli immobili di proprietà dell'Ente strumentale concessi in uso gratuito, ovvero dei beni da trasferire all'Associazione in quanto pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali; ai beni mobili necessari all'assolvimento dell'attività dell'Associazione, sia pure non in convenzione ed inventariati presso i suindicati immobili, funzionali alle attività dell'Associazione, ai veicoli utilizzati per le funzioni istituzionali nonché per le attività di interesse pubblico dell'Associazione di cui all'art. 1 del D. Lgs. 178/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, che sono trasferiti in proprietà all'Associazione; a tutti i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, finalizzati allo svolgimento delle attività che rientrano nell'ambito di quelle previste dall'art. 1 del D.lgs.178/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, che sono trasferite all'Associazione; alle opere pubbliche attivate dalla CRI Stazione Appaltante;

CONSIDERATO, altresì, che il citato decreto ministeriale del 2 agosto 2017 ricomprende nell'ambito dei suindicati rapporti attivi e passivi da trasferire all'Associazione:

- le autorizzazioni, le concessioni, gli accreditamenti, le abilitazioni, le licenze ed ogni altro atto ampliativo della sfera giuridica della CRI e delle Unità Territoriali (tra cui autorizzazioni riferite alle attività dei Centri di emergenza, della Sala Italia, della Sala operativa nazionale, del Polo logistico di Avezzano, del Centro polifunzionale di Bresso, nonché alle Scuole e ai Centri di formazione; le autorizzazioni e gli accreditamenti relativi al Laboratorio Centrale CRI, alla Sala sangue del Comitato Regionale Lazio, al Centro di Riabilitazione disabilità fisiche, psichiche e sensoriali "*Anna Torrigiani*"; alle autorizzazioni inerenti le attività della Segreteria Principale di sicurezza - c.d. Segreteria NATO- nonché quelle inerenti le attività connesse alle radiocomunicazioni);
- i contratti relativi alle utenze, alla sicurezza e alla manutenzione degli impianti antincendio, degli immobili di proprietà dell'Ente strumentale concessi in uso gratuito, ovvero dei beni da trasferire all'Associazione in quanto pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali;
- i rapporti attivi e passivi correlati agli impianti di radiocomunicazione e di telecomunicazione funzionali alle attività dell'Associazione;
- i contratti di appalto in essere per la realizzazione e/o ristrutturazione delle seguenti strutture e Centri, funzionali all'attività dell'Associazione CRI: realizzazione di un Centro Polifunzionale per la CRI ed il restauro di "*Villa Bessler*" a Levico Terme (TN); ristrutturazione di un edificio di proprietà della CRI per uso socio-sanitario denominato "*La Casa dei Bambini di Nicola*" a Firenze; opere di ristrutturazione ed adeguamento della sede del Comitato Provinciale CRI di Viterbo; realizzazione della sede CRI inserita nel centro Polifunzionale di Protezione Civile di Foligno (PG) rivolta alle attività di protezione civile del Comitato Regionale CRI dell'Umbria con possibilità di utilizzo anche a favore dei Comitati locali CRI e gli altri cantieri tra cui la procedura in atto con la provincia e il Comune di Brescia per la costruzione del nuovo Comitato CRI di Brescia e, comunque, ogni altra procedura finalizzata al completamento di lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà dell'Ente ed oggetto di trasferimento di proprietà *ex lege* a favore dell'Associazione CRI;

- i rapporti attivi e passivi correlati alla Motorizzazione CRI, tra cui quelli riferiti alla Società Autostrade per l'Italia, essendo funzionali all'attività ausiliaria ai pubblici poteri, ed il rapporto di associazione all'Automobil Club d'Italia;
- ogni certificazione rilasciata alla CRI o alle Unità Territoriali (tra cui certificazioni rilasciate dall'Autorità nazionale sicurezza e quelle per le attività relative al Servizio Civile Nazionale);
- i complessi archivistici prodotti dalla Croce Rossa Italiana per i quali sussiste l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione le autorizzazioni per la gestione scarti archivistici degli enti pubblici;

VISTO il comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2012 prevede che: *“1. Il Commissario e successivamente il Presidente Nazionale, fino al 31 dicembre 2015, con il parere conforme di un comitato nominato con la stessa composizione e modalità di designazione e nomina di quello di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) nonché, dalla predetta data fino al 31 dicembre 2017, l'Ente:*

a) redigono, almeno entro il 31 dicembre 2015, e di seguito aggiornano lo stato di consistenza patrimoniale e l'inventario dei beni immobili di proprietà o comunque in uso della CRI, nonché elaborano e aggiornano un piano di valorizzazione degli immobili per recuperare le risorse economiche e finanziarie per il ripiano degli eventuali debiti accumulati anche a carico di singoli comitati, con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato e alle esigenze di bilancio di previsione a decorrere dall'anno 2013;

b) identificano i beni immobili, non pervenuti all'attuale CRI con negozi giuridici modali, da mantenere all'Ente a garanzia di potenziali debiti per procedure giurisdizionali in corso, fino alla definizione della posizione debitoria;

c) dismettono, nella fase transitoria e in deroga alla normativa vigente in materia economico-finanziaria e di contabilità degli enti pubblici non economici, nei limiti del debito accertato anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento ai conti consuntivi consolidati e alle esigenze di bilancio di previsione a decorrere dall'anno 2013, gli immobili pervenuti alla CRI, a condizione che non provengano da negozi giuridici modali e che non siano necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione;

d) trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i beni pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali e concedono in uso gratuito, con spese di manutenzione ordinaria a carico dell'utente, alla medesima data quelli necessari allo svolgimento dei fini statutari e dei compiti istituzionali;

e) compiono le attività necessarie per ricavare reddito, attraverso negozi giuridici di godimento, dagli immobili non necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico;

f) esercitano la rinuncia a donazioni modali di immobili non più proficuamente utilizzabili per il perseguimento dei fini statutari;

g) restituiscono, sentite le amministrazioni pubbliche titolari dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili in godimento, i beni stessi ove non necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico;

h) trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4”;

VISTO l'articolo 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*, il quale nel modificare gli artt. 4 e 8 del citato decreto di riordino di cui al D.lgs. n. 178/2012, ha introdotto successivamente all'articolo 4, comma 1 del medesimo decreto n. 178 il seguente comma 1-bis *“l' Ente individua con proprio provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto*

traslativo della proprietà, producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione", e all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è sostituito dal seguente: «..... Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa.»;

VISTA la Delibera del Comitato dell'Ente n. 63 del 9 settembre 2016 con cui è stata approvata la consistenza totale dei veicoli CRI e, in attesa dell'emanazione del suindicato decreto ministeriale, la medesima delibera n. 63, agli ultimi due punti, ha ribadito, *"di prendere atto che per tutti i mezzi ... in uso all'Associazione nonché ai Comitati Territoriali, in data 30.6.2016 sono state emesse le polizze relative alla Flotta R.C.A: parco veicoli, dalla Generali Italia Assicurazioni SPA intestate a nome dell'Associazione CRI e dei Comitati Territoriali che rispondono direttamente a tutti gli effetti di legge dell'utilizzo. L'Associazione nazionale e i Comitati Territoriali saranno responsabili delle future coperture assicurative e delle revisioni di legge, nelle more dell'effettivo trasferimento in proprietà.... Di prendere atto che alla data del 1.9.2016 la gestione e le competenze dell'Ufficio Centrale di Motorizzazione dell'Ente sono state trasferite alla Associazione come da verbale passaggio di consegna che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale"*;

VISTA la successiva delibera del Comitato del medesimo Ente n. 40 del 14 giugno 2017 avente come oggetto *"Indirizzo per il comodato degli automezzi dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana"*, attuata dal Dipartimento P.A.T. con le direttive impartite con la nota prot. n. 0028183 del 21/09/2017 condivisa con l'Associazione CRI con la quale, tra l'altro, si sono fornite alcune indicazioni e chiarimenti in merito ai mezzi e ai veicoli CRI utili allo svolgimento delle attività istituzionali che erano stati oggetto di comodato d'uso o, comunque, usati in concessione temporanea d'uso da parte dei Comitati territoriali APS;

VISTA, infine, la Delibera n. 76 del 27 ottobre 2017 con la quale il Comitato dell'Ente ha approvato una prima ricognizione dei veicoli ed automezzi CRI rientranti nel patrimonio mobiliare dell'ESACRI necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*" e dell'articolo 16 del decreto legge n.148 del 16 ottobre 2017 recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"*;

VISTA la delibera del Comitato del medesimo Ente n. 68 del 23 settembre 2016 di approvazione della consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente Strumentale alla CRI, da cui risulta che il medesimo patrimonio alla predetta data risulta essere pari a complessivi n. 1.506 cespiti catastali di cui n. 1.088 relativi a fabbricati e n. 418 relativi a terreni, così attualmente ripartiti:

- 142 cespiti inseriti al Piano di alienazione aggiornato ed approvato dal Comitato alla data del 6/9/2016, *"...in quanto non provenienti da negozi giuridici modali e che non siano necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione"*;

- 80 cespiti *"pervenuti attraverso negozi giuridico modali"*;

- 642 cespiti concessi in *"comodato d'uso gratuito utilizzati per fini statutari e dei compiti istituzionali"*;

•113 cespiti in locazioni attive con *“negozi giuridici di godimento non necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico”*;

•651 cespiti *“non pervenuti da negozi giuridico modali e non destinati a comodato d'uso per fini statutari e dei compiti istituzionali da mantenere all'Ente a garanzia di potenziali debiti”*;

VISTE le Delibere del Comitato dell'Ente n. 47 del 10 giugno 2016 e n. 77 dell'11 novembre 2016, con le quali si sono individuati gli immobili pervenuti alla Croce Rossa Italiana attraverso negozi giuridici modali ex art. 4 comma 1 lettera d), del medesimo D.Lgs. n. 178/2012 e s.m.i.,

VISTA la successiva Delibera n. 75 del 27/10/2017, nonché la proposta di Delibera presentata in occasione delle riunioni del Comitato dell'Ente del 15/12/2017 del Comitato dell'Ente concernenti rispettivamente la prima e la seconda ricognizione degli immobili e loro successivo trasferimento in proprietà all'Associazione CRI provenienti da vincoli modali in attuazione del D.Lgs. n. 178/2012 e in conformità al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto con la nota n. CT 6746/17 concernente la problematica riguardante gli immobili dell'ESACRI pervenuti con i vincoli modali. ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”* e dell'articolo 16 del decreto legge n.148 del 16 ottobre 2017 convertito nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*;

VISTE le delibere n. 80 e n. 85 adottate dal Comitato dell'Ente nelle sedute rispettivamente del 17/11/2017 e 28/11/2017 concernenti la prima e la seconda ricognizione degli immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”* e dell'articolo 16 del decreto legge n.148 del 16 ottobre 2017 convertito nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*;

VISTA la Delibera n. 39 del 14 giugno 2017 con la quale, tra l'altro, veniva ribadita l'assunzione di responsabilità nei confronti degli archivi in capo all'Associazione APS CRI, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero della Salute di cui all'art. 3 comma 4 del citato decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012 e ss.mm.ii.

VISTA la circolare dell'Associazione Nazionale CRI prot. n. 20932/U del 10/08/2017 con la quale il Segretario Generale invitava tutti i Comitati Regionali e delle Province autonome e i Comitati Territoriali a comunicare al Dipartimento Patrimonio Anticorruzione e Trasparenza l'inserimento degli archivi nella gara per l'aggiudicazione del servizio di riordino, selezione e scarto degli archivi cartacei della ESACRI,

VISTA la Delibera n. 81 del 17/11/2017 del Comitato dell'Ente con la quale sono stati individuati, quale prima ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, legge del 16 ottobre 2017 n. 148, i beni mobili dei Comitati Provinciali e Locali CRI presenti, alla data del 31/12/2013, nello Stato patrimoniale nell'ambito del Rendiconto Generale Consolidato della Croce Rossa Italiana - anno 2013 - per un importo totale di € 25.567.988,60 che, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 13.940.610,48, relativa ai medesimi Comitati Territoriali CRI APS, come risulta dagli elenchi allegati parti integranti della citata Delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitati Territoriali CRI – APS;

VISTO il Verbale n. 21 del 15/12/2017 del Collegio Unico dei Revisori dell'Esacri pervenuto con la nota n. 40025 del 20/12/2017 dell'Amministratore, il quale, in merito alle delibere del Comitato da n. 68 del 13/10/2017 a n. 87 del 28/11/2017 "ne prende atto senza osservazioni";

VISTA la Delibera n 90 del 15/12/2017 del Comitato dell'Ente con la quale è stata avviata una seconda ricognizione dei rapporti attivi e passivi cui succede l'Associazione CRI, in attuazione degli adempimenti previsti dal citato Decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2017, concernente i rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

RITENUTO, di avviare, ai sensi del citato decreto ministeriale del 2 agosto 2017, le procedure amministrative, una seconda ricognizione di tutti gli adempimenti, affinché l'Associazione CRI succeda nei rapporti attivi e passivi, in attuazione del citato decreto ministeriale;

RITENUTO, pertanto, di procedere a dare attuazione a tutti gli adempimenti concernenti il suindicato decreto Ministro della salute del 2 agosto 2017 riguardante i rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, mediante una prima ricognizione riguardante tali medesime attività e rapporti;

DATO ATTO che la presente proposta di delibera attiene alla materia dei rapporti attivi e passivi di cui al citato decreto ministeriale del 2 agosto 2017 emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 40214 del 27.12.2017 del Dipartimento PAT concernente "*Rapporti attivi e passivi CRA 9 Servizio Patrimonio e Procurement*"

VISTO il promemoria, trasmesso con la nota protocollo n. 40416 del 22.12.2017, dal Capo Dipartimento Patrimonio Anticorruzione e Trasparenza, Dr. Nicola Niglio, e dal Capo Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale, Dr. Claudio Malavasi, congiuntamente allo schema della presente proposta di delibera;

CONSIDERATO che il Comitato, al termine della discussione sulla proposta di delibera sottoposta dagli uffici con la nota protocollo n. 40416 del 22.12.2017, ha deciso di approvare l'atto finale con modifiche;

Con favorevoli voti unanimi

DELIBERA

1. di effettuare una seconda ricognizione delle attività e dei rapporti attivi e passivi dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (ESACRI) cui è già succeduta e succederà l'Associazione nazionale della Croce Rossa Italiana (CRI), in attuazione del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (Associazione C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*" e nel rispetto delle procedure stabilite dal decreto Ministro della salute del 2 agosto 2017 concernente i rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell'articolo 3, comma 4, del citato D.lgs. n. 178/2012 (di seguito decreto ministeriale del 2 agosto 2017).
2. A parziale modifica della delibera n. 88 approvata nella seduta del Comitato dell'Ente del 15 dicembre 2017:

- Per quanto attiene l'eredità della signora LEOTTA Concetta, modale, di approvare la formale accettazione, con beneficio d'inventario della stessa da parte dell'Ente Strumentale alla CRI, nonché la successiva trasmissione dei relativi atti all'Associazione;
 - Per quanto attiene l'eredità del signor SPADONI Mauro, modale, accettata con beneficio d'inventario, di procedere nella trasmissione dei relativi atti all'associazione CRI;
3. L'Associazione CRI succede nei rapporti attivi e passivi relativi ai seguenti contratti di affidamento dei lavori in corso, con le relative risorse finanziarie iscritte in bilancio concernenti i lavori di realizzazione, ristrutturazione e di manutenzione straordinaria e messa a norma e sicurezza, limitatamente agli immobili in corso di trasferimento in proprietà all'Associazione CRI:
- Lavori di rimozione lastre in eternit (MCA) e ripristino della copertura autorimessa della sede Comitato Provinciale di Cagliari;
 - Lavori di rimozione lastre in eternit (MCA) e ripristino della copertura Palazzina Uffici della sede Comitato Provinciale Lodi;
 - Lavori di messa in sicurezza presso sede del Comitato di Napoli;
 - Lavori di messa in sicurezza e manutenzione immobile sito in via Castel San Pietro n. 69/71 - Ravenna.
 - Lavori di manutenzione straordinario immobile sito a Forlì viale Roma 26.

Ad integrazione dell'articolo 10 della propria determinazione n. 88 del 15.12.2017 si specifica quanto segue:

- Lavori Centro Polifunzionale di Levico Terme si stabilisce che tutti i rapporti riferiti a tale intervento sono trasferiti all'Associazione Nazionale CRI e che l'importo di € 342.714,50 con liquidazione da effettuare entro il prossimo 31/12/2017 a favore della medesima Associazione in quanto il finanziamento di tali somme è stato, parzialmente, garantito da un trasferimento con destinazione vincolata a tali finalità da parte della provincia Autonoma di Trento.
4. L'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana e, dall'1/1/2018 e fino al 31/12/2018, l'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione, in attuazione del D.lgs. n. 178/2012 e s.m.i., prima del trasferimento all'Associazione delle relative competenze sugli Archivi della CRI, limitatamente al Comitato Centrale e ai Comitati territoriali inseriti nella gara di riordino degli archivi dell'ESACRI, darà attuazione agli adempimenti necessari a seguito dell'aggiudicazione della Gara europea per l'affidamento del servizio di riordino degli archivi, di deposito e storico del Comitato Centrale e degli archivi dei Comitati CRI territoriali. Al termine dei servizi affidati con la gara europea, rispettivamente Lotto 1 Comitato Centrale, Lotto 2 Comitati Territoriali, l'Associazione Nazionale CRI in tutte le sue diramazioni territoriali e i Comitati CRI-APS inseriti, subentreranno nella responsabilità giuridica nei confronti degli archivi dell'Ente per i quali sussiste l'obbligo di garantire la sicurezza, la conservazione e l'applicazione del D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. L'Associazione CRI, per i Comitati non presenti nella gara, in applicazione della proposta di Delibera presentata in occasione della seduta del Comitato dell'Ente del 15/12/2017 è subentrata nella responsabilità giuridica nei confronti degli archivi dell'ESACRI per i Comitati territoriali APS dal 1 gennaio 2014 e per i Comitati Regionali dal 1 gennaio 2016.
5. L'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana e, dall'1/1/2018 e fino al 31/12/2018, l'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione, in attuazione del D.lgs. n. 178/2012 e s.m.i., prima del trasferimento all'Associazione delle relative competenze, darà attuazione agli adempimenti concernenti gli Archivi della CRI, a seguito dell'aggiudicazione della Gara europea relativa al riordino degli Archivi ordinari presso i Comitati CRI-APS e l'Archivio storico presso l'Associazione CRI. Il medesimo Ente procederà, altresì, a prorogare fino al 30 giugno 2018 la polizza assicurativa Globale Fabbricati limitatamente al patrimonio immobiliare dell'ESACRI in liquidazione, con oneri finanziari a carico del medesimo.

6. I Dipartimenti Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza ed Economico, Finanziario procederanno ad avviare tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, di cui alla presente Delibera, in condivisione con l'Associazione CRI. L'Ente strumentale continua a gestire i rapporti attivi e passivi di propria competenza.
7. La presente Delibera avente valore ricognitivo è trasmessa all'Associazione della Croce Rossa Italiana, al Collegio Unico dei Revisori e successivamente ai Ministeri vigilanti.

Il Presidente
Avv. Francesco Rocca

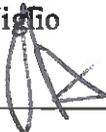


Il Segretario verbalizzante
Dr. Stefano Ripanucci



Parere di regolarità Tecnica:

Il Capo Dipartimento P.A.T.
Dr. Nicola Nigfio



Il Capo Dipartimento E.F.R.T.
Dr. Claudio Malavasi



Parere di regolarità contabile:

Il Capo Dipartimento E.F.R.T.
Dr. Claudio Malavasi

